

Paraplegici, nuova speranza

A Villa Melitta presentato «ReWalk», una «armatura» per tornare a camminare



Un paziente prova «ReWalk»

► BOLZANO

Riscrivere il destino di una vita in sedia a rotelle tornando a camminare. È questo il sogno che la tecnologia «ReWalk», utilizzata e innovata dal team del dottor Andreas Waldner nella casa di cura privata «Villa Melitta», potrebbe realizzare per i pazienti paraplegici. Il macchinario sanitario è, di fatto, un'armatura meccanica esterna che cinge le due gambe e risponde ai comandi di un elettromotore situato in una sorta di zainetto da tenere sulle spalle. «Trattandosi

di pazienti con lesioni midollari medie o basse – spiega Waldner – sono casi di mancanza di controllo negli arti inferiori. ReWalk si affida ai movimenti del busto: a ogni oscillazione avanti e indietro corrisponde un movimento naturale di camminata, seduta, salita e discesa delle scale». L'autonomia della batteria è di circa due ore.

Lo strumento permette un ritorno al cammino, ma sull'altro piatto della bilancia, però, ci sono costi e allenamento. «Imparare a gestire il macchinario - prosegue Waldner - non è im-

mediato. Ci vogliono una ventina di sedute prima di comprendere al meglio le varie possibilità. Alla fine però ci si garantisce una grande indipendenza». Il macchinario completo costa circa 75 mila euro, cifra impegnativa per il cittadino comune. «C'è un certo interesse da parte dell'Inail, potrebbero aprirsi nuove prospettive in futuro», dice a questo proposito Waldner. In Alto Adige si contano circa 36 nuovi casi annuali per una popolazione di circa 1.600 paraplegici.

(a.c.)